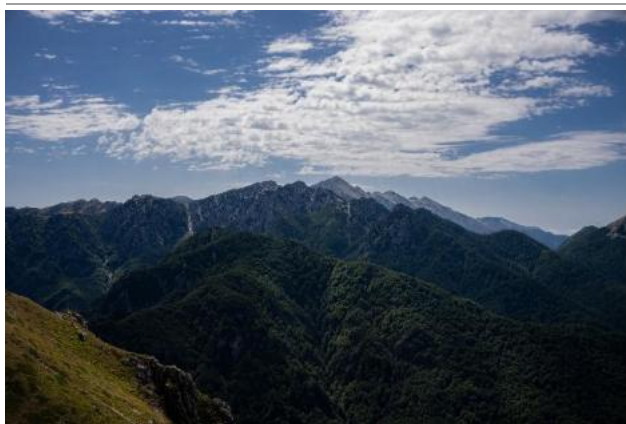


ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

TRA VALLI, TRATTURI E MONTAGNE



SPECIALE PERCHÈ

- Il Museo del Lupo ha tutti gli elementi necessari per raccontare la storia del Lupo e del suo impatto sul territorio. La disposizione dei vari elementi mi permette di stimolare la curiosità dei partecipanti, portandoli a fare le domande alle quali poi rispondo, piuttosto che somministrare una versione enciclopedica dell'ecologia del parco. Alcuni elementi interpretativi, semplici ma efficaci, avvicinano molto le persone alle tematiche trattate o per lo meno, lasciano un segno e un ricordo effettivo dei temi trattati.

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- Attraversare i territori del parco osservando come la stagione muta il paesaggio e le abitudini della fauna. Dalla valle fluviale ai 2000 metri, un'antologia degli habitat del parco.
- Colori autunnali molto belli, cime dolomitiche, borghi storici e segni della transumanza, presenza di tutta la grande fauna appenninica compreso l'orso bruno marsicano.

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- La **Val Fondillo** considerata la valle più bella del parco è uno scrigno di biodiversità. La sua posizione racchiusa tra la Serra delle Gravare ed il massiccio del Monte Marsicano, favorisce la presenza di una fascia climatica unica, contribuendo a mantenere la valle non troppo fredda durante l'inverno né troppo calda durante l'estate. Nelle zone interne della faggeta è presente la *Rosalia alpina*, un coleottero xilofago indicatore di qualità ambientale. Ma volendo sorvolare e tacere elementi scientifici, la bellezza dei paesaggi giustificherebbe da sola una visita alla valle, dalla quale si raggiungono facilmente lo storico fontanile del torrente Acquasfranata e la Grotta delle Fate.
- L'**anello della Val di Rose-Valle Jannanghera** ci permette di osservare cime dolomitiche di formazione giurassica, le più antiche montagne del parco. La zona che si estende da monte Boccanera a Monte Petroso è un territorio squisitamente alpino, connotazione confermata dalla presenza della stella alpina e del pino mugo che trova su questi versanti, il limite meridionale di distribuzione sull'emisfero boreale. Inoltre i monti della Meta, che iniziano proprio in questo punto, ospitano la percentuale maggiore della popolazione del parco di camoscio appenninico che in giorni di scarsa pressione turistica, si fa osservare molto facilmente.
- La **valle Jannanghera**, la nostra via del ritorno, è una grande faggeta, piena di esemplari unici e caratteristici, contorti ed evocativi, un vero bosco delle favole.



Il *Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise* non è solo uno dei parchi più antichi d'Italia: è un luogo dove l'idea stessa di conservazione ha preso forma, intrecciandosi da subito con la vita delle persone. Qui la natura non è mai stata uno sfondo, ma una presenza con cui negoziare, convivere, adattarsi. Il filo che useremo per attraversare questo territorio è quello della transumanza. Un gesto antico, lento, stagionale, che metteva in relazione montagna e valle, estate e inverno, pascoli alti e pianure lontane. Non un semplice spostamento di animali, ma un sistema culturale complesso, fatto di saperi, tempi condivisi, soste, incontri. Cammineremo lungo e attorno al Regio Tratturo, leggendo il paesaggio come una traccia viva: larghezze che parlano di greggi, muretti a

secco che segnano confini morbidi, valichi che non separano ma collegano. Qui la montagna non è isolamento, ma nodo di passaggio. La valle non è margine, ma luogo di scambio. In questi giorni nel cuore dell'Alto Sangro, la natura primaverile si riattiva con forza: boschi di fag-gio, acero e quercia tornano a respirare, i prati si aprono, gli animali riprendono i loro ritmi. È lo stesso tempo in cui, per secoli, l'uomo tornava a muoversi. Cammineremo per capire perché proprio qui specie vegetali come il pino mugo o la stella alpina trovano il loro limite naturale, e perché animali come l'orso bruno marsicano sono diventati simbolo di un equilibrio fragile ma possibile. Ma questo viaggio non è solo natura. È anche convivialità, borghi vissuti, racconti attorno a un tavolo, passi che finiscono e parole che continuano. Da Pescasseroli a Barrea, attraverseremo paesi che non sono cartoline, ma depositi di memoria pastorale, contadina, montana.

Agosto, qui, diventa il momento perfetto per fare quello che questo territorio ha sempre insegnato: mettere in relazione. Luoghi diversi, persone diverse, storie diverse. Camminando, con tempo.



Lago Vivo



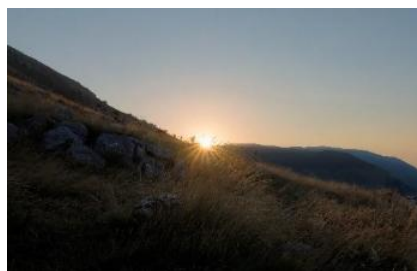
Camoscio appenninico



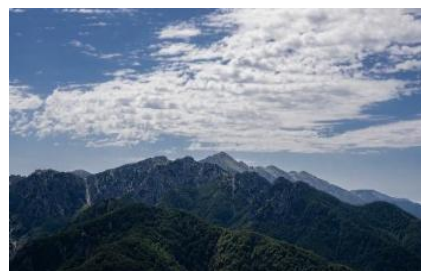
Monte Marsicano



Passo Cavuto



Alba da Pianezza (M. Marsicano)



Anfiteatro della Camosciara

COSA TROVERAI IN QUESTO VIAGGIO

Ti racconteremo la nostra Italia "insolita"

Scorci dalla regione più selvaggia d'Italia dove orsi, lupi e camosci condividono lo spazio con le attività umane. Immersi nella splendida natura del più antico parco nazionale d'Italia, alla scoperta di tradizioni secolari, osservazioni faunistiche e borghi unici e caratteristici.


Fotografiamo il parco

Scatta sul sentiero e cerca gli angoli e la luce più bella per raccontare le nostre escursioni nel parco.

Ogni giorno una possibilità nuova: fitti boschi, valichi montani, tramonti e paesi di pietra.

Scatta una foto al giorno -> Tagga @fourseasons_natura_e_cultura

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Speciale Agosto dal 23 al 28 Agosto (6 giorni/5notti)
COME	Viaggio di gruppo con guida Four Seasons (min. 5 max. 18 partecipanti)
GUIDA	Riccardo Nifosì (iscritto nel Registro Italiano Guide Ambientali Escursionistiche – LA709) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà  ; sui sentieri ufficiali del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Itinerari scelti per la spettacolarità di forme delle montagne, colori autunnali e possibile osservazione della fauna selvatica. Immersi nella natura e nella storia della nascita del primo parco nazionale italiano, ci addentriamo tra foreste di faggi, ampi pascoli di quota e al cospetto di alte montagne calcaree, tra lupi, orsi, aquile e camosci. <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	Presso la struttura centrale Hotel La Pieja di Opi o la Dependance la Fresilia, Opi
PASTI INCLUSI	Mezza pensione, prima colazione e cena in hotel
PASTI NON INCLUSI	I pranzi al sacco; le bevande NB: per il giorno di arrivo, al fine di ottimizzare i tempi per l'escursione, si consiglia di munirsi di pranzo al sacco.
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	Auto propria o treno
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiare Sicuri.it
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Auto propria • Minivan condotto dalla guida ** <p>** Per chi viaggia in treno e usufruirà del minivan: forfait trasporti di € 100,00, da versare al momento della prenotazione a copertura del noleggio minivan, carburante, pedaggi, parcheggi</p>
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	<p>Inizio viaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Minivan da Roma: ore 09:30 Stazione Metro A – Fermata Anagnina • Auto propria: ore 13:00 direttamente in hotel a Opi <p>Fine viaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Minivan da Roma: ore 18:00 circa Stazione Metro A – Fermata Anagnina (calcolare un eventuale partenza da FFSS Roma Termini ore 19:00) • Auto propria: ore 15:00 circa al termine dell'escursione

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO ARRIVO AD OPI E VAL FONDILLO

Arrivo in struttura e sistemazione.

Dedichiamo il pomeriggio ad una breve escursione alla scoperta di una delle valli più famose e caratteristiche del parco. La Val Fondillo, infatti, è un vero esempio di biodiversità e rara bellezza. Incorniciata dai rilievi della Serra delle Gravare e dal vicino Monte Amaro di Opi, questa escursione ci conduce verso la Grotta delle Fate, la Roccia del Verticchio e altre rilevanze naturalistiche. Il modo perfetto per prendere confidenza con le tematiche che saranno presentate nelle giornate successive della nostra permanenza qui nel PNALM.

Dislivello: 400m – Lunghezza: 12km – Durata: 3:30 ore - Difficoltà: 🐾🐾

Rientro in hotel, cena e pernottamento.

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO IL LAGO VIVO E IL SERRONE – Campi carreggiati e fitte faggete

La giornata di oggi ci porta verso il confine orientale del Parco. Dal Valico di Barrea iniziamo a salire verso il valico del Buon Passo, porta d'accesso al Lago Vivo.

Quest'area di grande interesse naturalistico prende il nome proprio dalla variabilità con cui il lago si presenta durante le stagioni: nel periodo estivo, ad esempio, potremmo trovarlo privo di acqua superficiale, trasformato in una conca verde, umida e ricca di vita.

L'ampia valle si apre davanti a noi con sullo sfondo le cime più alte del versante abruzzese dei Monti della Meta: Monte Petroso e Monte Tartaro. Proseguiamo lungo il margine del bosco fino ad arrivare ai piedi del Serrone, affacciandoci sulla valle del Rio Torto e osservando ancora una volta l'imponente profilo dei Monti della Meta.

Nel pomeriggio, una lunga discesa tra boschi e strade agricole ci riporta al Valico di Barrea, chiudendo l'anello in un ambiente che cambia volto a ogni passo.

Dislivello: 800m – Lunghezza: 15km – Durata: 7:00 ore - Difficoltà: 🐾🐾🐾

Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° GIORNO FORCA RESUNI – Alla scoperta del Valico di Forca Resuni e la Valle Jannanghera

Una giornata tra cime dolomitiche e antiche foreste. Si sale verso il valico di Forca Resuni, passando dalla Val di Rose, un itinerario pieno di storia e natura. La ripida salita verso i 2000 metri della meta, ci porta a scoprire i resti di attività umane su questi aspri pendii, ad ammirare le formazioni dolomitiche sul monte Boccanera, scoprendo un mondo alpino e inaspettato, patria del camoscio e di specie vegetali che trovano qui il limite meridionale della loro diffusione. Lasciamo l'ambiente di alta montagna per tornare nel bosco, attraverso la valle Jannanghera popolata da alberi dai rimandi fiabeschi, immersi in un ambiente integro e meraviglioso. Lasceremo il bosco solo quando saremo prossimi al ritorno, ammirando la luce del tramonto accendere i versanti del monte Mattone e del Monte Greco.

Dislivello: 900m – Lunghezza: 13km – Durata: 8:00 ore - Difficoltà: 🐾🐾🐾

Rientro in hotel, cena e pernottamento.

4° GIORNO MONTE MARSICANO – La montagna del parco

La sveglia presto ci consentirà di vivere l'esperienza dell'ascesa sul vero Re del parco: il Monte Marsicano. Con i suoi 2240 metri domina sulla Valle del Sangro. Partiamo dal ristoro della Val Fondillo e imbocchiamo il sentiero F10 che conduce sul versante sudorientale del Monte Forcone, il dirimpettaio del Marsicano. Da qui si sale a ripidi tornanti fino alla panoramica località "Pianezza" molto suggestiva per il suo affaccio sul Lago di Barrea e sulla Valle del Sangro.

La salita da qui si fa per un po' più impegnativa, ma scorre lineare e veloce fino alle praterie di alta quota, casa di cervi e camosci che, complice una giornata non particolarmente calda, non sarà difficile incontrare.

Raggiunta la cima per l'ora di pranzo, potremo osservare tutti i maggiori gruppi montuosi dell'appennino centrale e ammirare la meravigliosa valle glaciale che si estende dalla cresta nord del Marsicano.

La discesa più ripida nel primo tratto, si fa poi ondulata e piacevole, portandoci con un paio d'ore nella valle, dove imboccheremo il sentiero storico del Regio Tratturo, vestigia del regno di Napoli, che ci ricondurrà alla Val Fondillo nel tardo pomeriggio.

Dislivello: 1300m – Lunghezza: 16km –Durata: 9:00 ore - Difficoltà: 🐾🐾🐾🐾

Rientro in hotel, cena e pernottamento.

5° GIORNO LE MONTAGNE DI PESCIASSEROLI – La Difesa, Peschio di Iorio e Monte Tranquillo

Oggi si va in direzione del cuore pulsante del parco: Pescasseroli! Il centro storico più grande ed importante è sovrastato da un sistema montuoso dolce e ondulato. L'accesso più rapido è il bosco della Difesa, conosciuto come il bosco delle favole! Da qui tra faggi centenari, iniziamo a salire verso il valico di Monte Tranquillo, passando dal famoso santuario. Una volta raggiunto il valico, saremo sul confine con il Lazio. Da qui attacchiamo la linea di cresta che ci porta verso il rifugio di Iorio, Monte la Strega e le altre piccole prominente che animano il confine sudoccidentale del parco. Una lunga, ma semplice passeggiata in quota, tra vento e ampi panorami, che ci riconduce a Pescasseroli attraverso la fresca valle del Peschio di Iorio.

Al termine dell'escursione ci concederemo un aperitivo e una visita del centro storico di Pescasseroli prima di tornare in hotel.

Cena e pernottamento.

Dislivello: 500m – Lunghezza: 13km –Durata: 5:00 ore - Difficoltà: 🐾🐾🐾

6° GIORNO Monte Turchio e la Cicerana

L'ultimo giorno ci porta a scoprire la porzione occidentale del parco. Arriviamo al confine della Marsica per visitare la zona della Cicerana e raggiungere la cima del Monte Turchio che si affaccia sulla piana del Fucino e verso il vicino parco Sirente-Velino. L'escursione semplice e panoramica ci permette di osservare anche tutte le cime raggiunte nei giorni precedenti della nostra permanenza.

Il modo perfetto per concludere il nostro viaggio, con un'escursione che ci permetterà di occupare la sola mattinata e prepararci per i saluti finali e... Arrivederci al prossimo viaggio!

Dislivello: 400m – Lunghezza: 8km –Durata: 3:00 ore - Difficoltà: 🐾🐾

NB Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o maglione per le giornate più fresche, giacca antipioggia ("hard shell") o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 20/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili. Se desiderate portarli con voi, ricordate che in aereo NON possono essere imbarcati in cabina con il bagaglio a mano ma devono essere inseriti nel bagaglio in stiva, altrimenti... rassegnatevi, rischiate di doverli lasciare in aeroporto alla partenza!

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

**SALVIAMO
L'ORSO**

ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSIANO

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione:

€ 690,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: € 150,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE:

pernottamento in camera doppia con servizi privati; tutte le colazioni; tutte le cene in hotel; trasporto con minivan e autista per tutta la durata del viaggio; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per l'intera durata del viaggio; le tasse di soggiorno;

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica (vedi sotto); forfait trasporti; i pranzi al sacco; le bevande; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

FORFAIT TRASPORTI: Per chi viaggia in treno e usufruirà del minivan: forfait trasporti di € 100,00, da versare al momento della prenotazione a copertura del noleggio minivan, carburante, pedaggi, parcheggi.

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

ATTENZIONE! Ti ricordiamo che dopo due viaggi in un anno in Italia il terzo viaggio in Italia lo paghi la metà (a esclusione dei periodi di Capodanno e Pasqua).

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio. *Richiedi l'opuscolo informativo completo*

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'



Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.

POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate.

Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni.

In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

In ottobre il clima nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e più in generale nella regione Abruzzo è tipicamente autunnale, cioè più fresco rispetto all'estate con temperature miti durante il giorno, notte più fresche e piogge moderate.

In pianura e zone basse/colline (vicino a Pescara o coste abruzzesi):

- Massime diurne intorno a 18–20 °C.
- Minime notturne intorno a 10–13 °C.

All'interno e in montagna (ad esempio nella zona di L'Aquila o aree montane del parco):

- Massime diurne più fresche sui 12–15 °C.
- Minime notturne che possono scendere sotto i 10 °C, specie nelle zone più alte.

In altitudine (1000–1500 m e oltre), come nei sentieri del parco, le temperature medie saranno notevolmente più basse e può diventare freschissimo, soprattutto la notte e nelle prime ore del mattino.

CUCINA

Nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la cucina non è un contorno: è parte dell'esperienza, come il bosco e le montagne intorno.

Tra Pescasseroli, Opi e Villetta Barrea trovi una tradizione che parla chiaro, senza fronzoli: pasta fresca fatta a mano, formaggi veri, carni di montagna e piatti nati per scaldare e sostenere. Se vuoi capire davvero questo territorio, ordina i **cavatelli con gli orapi** (qui sono una cosa seria, non un "piatto tipico" scritto per marketing) oppure una **zuppa di orapi e fagioli**, che sa di casa e di storia. E poi ci sono loro, le **pallotte cacio e ova**: poche cose raccontano l'Abruzzo meglio di quelle.

È una cucina semplice solo in apparenza. In realtà è un modo diretto per entrare nel Parco: con il palato, prima ancora che con i piedi.

METTI UN LIBRO NELLO ZAINO

Se durante il viaggio nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise vuoi portarti dietro una lettura che aggiunga profondità a ciò che stai vedendo, **Il tempo dei lupi** di **Riccardo Rao** è una scelta perfetta.

Non è un libro "da natura selvaggia" in senso romantico, ma un racconto storico e culturale: parla del lupo come presenza reale, antica, ingombrante, e di come per secoli abbia abitato l'immaginario europeo tra paura, conflitto e convivenza. È una lettura che ti aiuta a capire una cosa fondamentale: il lupo non è solo un animale, è una relazione lunga e complessa tra uomo e paesaggio.

E in un territorio come questo, dove il lupo è davvero parte dell'equilibrio ecologico, leggere queste pagine significa camminare con uno sguardo un po' più consapevole. Non per cercarlo. Ma per capire cosa significa vivere nei suoi stessi spazi.

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ: OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO.

Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE.

Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA.

I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

- 1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.
- 2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO.

Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO COMINCIA CON UN PASSO. IL TUO.

CURIOSI DI NATURA VIAGGIATORI PER CULTURA